“L’educazione alimentare può prevenire l’obesità infantile?”

Relazione di: Elsa Vitale, Infermiera a contratto, Dottore magistrale in Scienze infermieristiche, Dottoranda c/o Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”.

ABSTRACT

20 bambini frequentanti le classi IV di scuola elementare sono stati considerati nello studio specifico.

Previo il loro consenso e quello dei loro genitori alcune misure antropologiche sono state rilevate e calcolato successivamente i loro BMI. Tali misurazioni sono state eseguite in tre tempi distinti: al momento dell’adesione allo studio, dopo sei mesi in cui una campagna di informativa sulle sane abitudini alimentari, nonché alcuni brevi consigli da seguire sono stati promossi, dopo ulteriori sei mesi, in coincidenza del periodo post-vacanze estive.

Interessanti sono stati i risultati.

Tra i bambini alcuni hanno seguito le raccomandazioni alimentari, altri no. Nel gruppo di chi ha seguito tali raccomandazioni un lieve calo ponderale, statisticamente significativo si è registrato, a differenza del gruppo in cui le raccomandazioni alimentari non sono state seguite, in cui invece un aumento significativo del loro BMI si è registrato. Inoltre, nello studio sono stati rilevati i livelli di citochine pro infiammatorie e anti infiammatorie che hanno confermato l’importanza nel seguire piccoli accorgimenti alimentari quotidiani.

Interessante è stato anche esplorare la percezione materna del peso corporeo del proprio bambino. I risultati hanno dimostrato una sottostima di tale percezione con la conseguente sottostima nel ritenere importante per il proprio bambino far seguire un corretto regime alimentare.